

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/14644

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 577 del 26/01/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 26/01/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

| Nominativo co-firmatario | Gruppo | Data firma |
|-----------------------------------|-----------------------|------------|
| DE LUCA FRANCESCO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 26/01/2012 |
| GIRLANDA ROCCO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 26/01/2012 |

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 26/01/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-14644

presentata da

GIANNI MANCUSO

giovedì 26 gennaio 2012, seduta n.577

MANCUSO, DE LUCA e GIRLANDA. -

Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

cinque regioni (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Marche e Basilicata) e due province autonome (Trento e Bolzano) hanno deciso di seguire le orme della regione Toscana che dal 2004 mette sotto la lente le performance del proprio servizio sanitario con una pioggia di indicatori;

dal prossimo anno tale procedura dovrebbe essere seguita anche dalla regione Veneto;

gli indicatori vanno dallo stato di salute della popolazione alla capacità di perseguimento delle strategie regionali, dalla valutazione socio-sanitaria alla valutazione esterna e interna fino alla valutazione economico-

finanziaria e di efficienza operativa nel governo della spesa farmaceutica;

le regioni hanno deciso di presentare insieme i propri dati, in logica comparativa, a segnale del proprio impegno a migliorare;

i risultati spiccano per la loro grande variabilità: le performance non sono diverse solo tra regioni, ma anche all'interno di ogni regione, magari tra due ospedali che operano uno vicino all'altro;

relativamente all'indicatore «percentuale di ricoveri ripetuti entro 30 giorni per la stessa patologia», i risultati tra le regioni differiscono in media di 1,4 punti percentuali;

il divario aumenta se si osservano i singoli contesti aziendali, con percentuali che vanno dal 2,9 all'8 per cento;

sui ricoveri in day surgery, dove si misura la percentuale di interventi chirurgici che vengono erogati in questa modalità risulta che tra le 8 regioni c'è ampia variabilità con valori che oscillano tra il 33 e l'89 per cento;

sul fronte dell'integrazione tra territorio e ospedale Toscana, Basilicata e Umbria fanno misurare performance con valutazioni ottime, mentre sono scarse quelle di Liguria, Trento e Valle d'Aosta -:

quali iniziative di competenza intenda adottare il Governo per ridurre il divario tra le prestazioni sanitarie regionali. (4-14644)